

**CRISI: IRPET, RISCHIO PERDITA 35MILA POSTI LAVORO IN TOSCANA**

(ANSA) - FIRENZE, 22 GIU - Nel 2009 in Toscana si sono perse 35 mila unita' di lavoro, e per il 2010 le previsioni indicano che se ne possono perdere altrettante: e' quanto emerge dal rapporto Irpet sull'economia regionale, presentato oggi a Firenze. Secondo i ricercatori, si giungerebbe cosi' a circa 80 mila unita' di lavoro in meno rispetto al 2007: l'emorragia di posti di lavoro si fermerebbe nel 2011 (-3.400 unita') e la ripresa arriverebbe nel 2012 (+10.500 unita'). Ma nonostante il massiccio ricorso alla cassa integrazione, la disoccupazione potrebbe superare la soglia del 7% gia' entro il 2010, anno per il quale e' previsto un piccolo incremento del Pil (+0,7%) in attesa di una ripresa piu' consistente nel 2011 (+1,0%) e nel 2010 (+1,4%). Secondo l'Irpet, "la necessita' primaria

- si legge in una nota - e' quella di attivare per la Toscana un percorso di rafforzamento del settore manifatturiero, attraverso la rimozione di vincoli burocratici, favorendo la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti, che possa fare da volano anche alla crescita della parte piu' avanzata del terziario".

Dall'export di manifatturiero infatti si aspetta la ripresa dell'economia regionale: "Il punto centrale - ha affermato nel suo intervento il presidente della Regione Enrico Rossi

- e' il manifatturiero e l'industria, su questo ci giochiamo il futuro della Toscana. E' un nodo fortemente collegato con la capacita' della nostra regione di mantenere la propria identita', legata anche al territorio, all'agricoltura e al paesaggio, senza caricare la rendita di una eccessiva responsabilita' di produrre ricchezza". Secondo Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, tuttavia "occorre lavorare a un profondo rinnovamento del modello di sviluppo regionale". (ANSA).